



COMUNE DI FINALE LIGURE

Provincia di Savona

VARIANTE AL PROGETTO DI UTILIZZO COMUNALE DELLE AREE DEMANIALI MARITTIME

- LEGGE REGIONE LIGURIA N. 13/1999 S.M. -

TRATTO DI ARENILE A LEVANTE DEL PORTO DI CAPO S. DONATO

ALLEGATO

A



OGGETTO

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

**TECNICO
INCARICATO**

Arch. Laura CONTE
Via T. Pertica, 25 – 17024 Finale Ligure (SV)
Cod. Fisc. CNT LRA 62A54 I480F
Part. IVA 00937870095
E_mail: laura_conte@libero.it
PEC: laura.conte@archiworldpec.it

DATA

maggio 2021

REVISIONE

SCALA

-

NOTE

PREMESSA

La presente Relazione illustra la variante al PROGETTO DI UTILIZZO COMUNALE DELLE AREE DEMANIALI MARITTIME - redatto ai sensi dell'art.11bis della Legge Regione Liguria n. 13/1999 e s.m. ed adeguato alle disposizioni della Legge Regione Liguria n. 22/2008 - relativa alla destinazione a spiaggia libera attrezzata del tratto di spiaggia libera a levante del Porto di Capo San Donato.

La spiaggia libera oggetto della presente Variante è individuata con le sigle L18 e CE3 negli elaborati del vigente PROGETTO DI UTILIZZO COMUNALE DELLE AREE DEMANIALI MARITTIME.

La variante si compone dei seguenti elaborati:

ALLEGATO A	RELAZIONE ILLUSTRATIVA
ALLEGATO B	INQUADRAMENTO URBANISTICO E PAESISTICO AMBIENTALE
ALLEGATO C	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
ALLEGATO D1	VIGENTE PROGETTO DI UTILIZZO COMUNALE DELLE AREE DEMANIALI MARITTIME: stralcio TAVOLA N.7 – PROGETTO Finale Marina – Finalpia
ALLEGATO D2	VIGENTE ADEGUAMENTO PROGETTO DI UTILIZZO COMUNALE DELLE AREE DEMANIALI MARITTIME ALLE DISPOSIZIONI DELLA L.R. LIGURIA N. 22/2008: stralcio TAVOLA 3 rev2 – Planimetria – ortofoto – Tratto Porto Turistico – Varigotti
ALLEGATO D3	VIGENTE ADEGUAMENTO PROGETTO DI UTILIZZO COMUNALE DELLE AREE DEMANIALI MARITTIME ALLE DISPOSIZIONI DELLA L.R. LIGURIA N. 22/2008: TAVOLA 6 rev2 - CALCOLI DIMOSTRATIVI EX ART.11/BIS L.R. LIGURIA N. 22/2008
ALLEGATO E	CALCOLI DIMOSTRATIVI EX ART.11/BIS L.R. LIGURIA N. 22/2008: AGGIORNAMENTO PROGETTO APPROVATO
ALLEGATO F1	VARIANTE PROGETTO DI UTILIZZO COMUNALE DELLE AREE DEMANIALI MARITTIME: stralcio TAVOLA N.7 – PROGETTO Finale Ligure Marina – Finalpia
ALLEGATO F2	AGGIORNAMENTO ADEGUAMENTO PROGETTO DI UTILIZZO COMUNALE DELLE AREE DEMANIALI MARITTIME ALLE DISPOSIZIONI DELLA L.R. LIGURIA N. 22/2008: TAVOLA 3 – Planimetria – ortofoto – Tratto Porto Turistico – Varigotti
ALLEGATO F3	CALCOLI DIMOSTRATIVI EX ART.11/BIS L.R. LIGURIA N. 22/2008: VARIANTE

1. INQUADRAMENTO URBANISTICO

Le aree demaniali ricomprese nell'ambito territoriale del Comune di Finale Ligure ricadono nei seguenti strumenti urbanistici, delle cui indicazioni e normative si deve tenere debito conto:

- Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (PTCP)
- Piano di Bacino
- Piano Territoriale di Coordinamento della Costa (PTC)
- Piano Urbanistico Comunale (PUC)

Relativamente all'area oggetto di variante al vigente Progetto di utilizzo comunale delle aree demaniali marittime, operano le discipline di cui ai seguenti paragrafi.

1.1. PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO

L'area in esame ricade nei seguenti ambiti del vigente PTCP (cfr. Tavole nn. 3, 4 e 5 – Allegato B):

- Assetto insediativo: AI-CO (Attrezzature e Impianti - Regime normativo di CONSOLIDAMENTO), disciplinato dall'art.56 delle Norme di Attuazione (*"Sono...consentiti quegli interventi sia di modificazione delle strutture esistenti sia di eventuale ampliamento dell'impianto che ne consolidino la presenza e ne migliorino l'inserimento nel contesto ambientale"*);
- Assetto Geomorfológico: MO-B (modificabilità di tipo B), disciplinato dall'art.67 delle Norme di Attuazione
- Assetto vegetazionale: COL ISS MA (Colture Agricole, impianti sparsi di serre – regime normativo di Mantenimento) disciplinato dagli artt. 58 e 60 delle Norme di Attuazione

1.2. PIANO DI BACINO (NOLI)

L'area in esame ricade all'interno del PIANO DI BACINO STRALCIO SUL RISCHIO IDROGEOLOGICO di NOLI.

Il Piano di Bacino, avente valore di piano territoriale di settore, approvato con Delibera del Consiglio Provinciale di Savona n. 47 del 25/11/2003 e successivamente modificato e integrato, così disciplina l'area in esame (cfr. Tavole nn. 6, 7, 8 e 9 – Allegato B):

- SUSCETTIVITA' AL DISSESTO DEI VERSANTI: Pg0 (area a suscettività molto bassa)
- FASCE DI INONDABILITA': area non interessata
- RISCHIO GEOMORFOLOGICO: Rg0 (aree a rischio lieve o trascurabile)
- RISCHIO IDRAULICO: area non interessata

RETICOLO IDROGRAFICO

area non interessata (cfr. Tavola n.10 – Allegato B)

1.3. PIANO DELLA COSTA

La Regione Liguria - Dipartimento Pianificazione Territoriale e Paesistica, ha predisposto il PTC della costa ligure, adottato con D.G.R. n. 209 del 26/02/1999.

Con riferimento all'area in oggetto, ovvero alle aree in prossimità della stessa:

- a) il fascicolo 2.2.1 *Difesa costiera e ripascimento delle spiagge*, riporta (cfr. Tavole n. 15 – Allegato B):
 - Sintesi della storia evolutiva:
(...) con la costruzione del porto, la spiaggia di Varigotti fu privata di ogni alimentazione in quanto anche ciò che riesce a superare l'ostacolo del porto è in parte sospinto in alto fondale. Essa si è mantenuta in questi anni solo con la saltuaria alimentazione artificiale da parte della discarica in località Scoglio (presso il rivo Lasca). La costruzione del porto (e l'ampliamento dell'Aurelia) hanno inoltre determinato la scomparsa della magnifica spiaggia delle Stelle i cui sedimenti, secondo il solito schema, si sono in parte addossati al sotto flutto a formare un piccolo arenile;

- Problemi aperti:
A causa della costruzione del porto che oltre ad impedire il transito spinge parte dei sedimenti in alto fondale, l'alimentazione delle spiagge a levante è ormai praticamente inesistente. I contributi sedimentari dei bacini locali in questo tratto sono infatti pressoché inesistenti.
- b) il fascicolo 2.2.2 - Quadro degli interventi sul sistema dei porti turistici, riporta:
 - Inquadramento generale:
(...) Alla data il Comune ha adottato un Piano Particolareggiato per la zona portuale che prevede una nuova sistemazione delle aree a terra, senza modifiche per la dimensione del bacino portuale vero e proprio. Questa impostazione è dovuta al timore che un allungamento delle opere di difesa possa avere effetti negativi sulla stabilità della spiaggia di Varigotti. Alla luce dell'andamento della costa nel tratto interessato, non è tuttavia plausibile che un allungamento della diga di sopraflutto in direzione parallela alle batimetriche possa modificare sensibilmente l'andamento del trasporto litoraneo. E' quindi auspicabile nel futuro un approfondimento di questo aspetto, per evitare di dare un'impostazione inutilmente restrittiva al piano di sistemazione del porto:
 - Punto 1.1 - Salvaguardia dell'equilibrio del litorale:
Un'espansione per circa 250 PE12 potrebbe essere ottenuta con un semplice allungamento della diga di sopraflutto parallelo alla linea di costa, impegnando l'area schematicamente indicata nella tavola allegata. Come sopra sottolineato, ciò dovrebbe essere possibile senza significativi effetti sulla dinamica costiera. Infatti un allungamento della diga parallelo alla linea di costa non dovrebbe modificare l'andamento del flusso di sedimenti, comunque limitato, che provenendo da ponente riesce a superare Capo San Donato. Abbinando l'allungamento del sopraflutto con un corrispondente spostamento del sottoflutto, l'area ridossata da libeccio in corrispondenza dell'imboccatura verrebbe addirittura ridotta, diminuendo la possibilità di un deposito in questa zona. Inoltre il tratto di costa su cui si avrebbero modifiche del moto ondoso terminerebbe ben prima dello "Scoglio", dove inizia la zona significativa ai fini dell'equilibrio della spiaggia di Varigotti. E' quindi del tutto implausibile un'influenza di un intervento del tipo proposto sull'equilibrio della spiaggia stessa. L'assetto attuale della linea di costa nella zona direttamente adiacente al porto non appare tale da giustificare vincoli all'espansione: il limitato tratto di spiaggia appoggiato alla diga di sottoflutto potrebbe essere ricostituito in corrispondenza del nuovo sottoflutto senza particolari difficoltà e soprattutto senza spese eccessive.
 - Punto 2.2 Viabilità di accesso:
L'attuale accesso veicolare dall'Aurelia, nelle immediate vicinanze della galleria di Capo San Donato, risulta poco soddisfacente per ragioni di visibilità. Si deve presumere che un intervento di espansione del porto, spostando verso levante il baricentro delle aree a terra, fornirebbe l'occasione per realizzare un nuovo accesso in posizione meno sacrificata.

1.4. PIANO URBANISTICO COMUNALE (PUC)

Il PUC originariamente approvato inseriva l'area in esame all'interno dell'ambito AR15-PORTO E ADIACENZE, specificando che si trattava di area ricompresa all'interno di Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica in variante al PRG del 1978 ed approvato con D.C.C. n.9 del 19/02/2000.

Con Determina dirigenziale n. 49 del 12/02/2021 il Comune di Finale Ligure ha approvato l'aggiornamento ex art. 43 della L.R. 36/97 e ss. mm. ii. del PUC, inerente lo schema di assetto urbanistico sostitutivo dello S.U.A. per il completamento del Porto Turistico Marina di San Donato.

Lo S.U.A. per il riassetto generale del porto turistico Marina di S. Donato era stato approvato in due momenti successivi:

- con D.P.G.R. n. 233 del 29/12/2000, con lo stralcio del Comparto 4;

- con Conferenza Deliberante del 30/06/2004, Variante in adeguamento al D.P.G.R. n. 233 del 29/12/2000, relativa al Comparto 4 e ad alcune modifiche normative.

Nel giugno 2014 lo S.U.A. esperiva il periodo di validità, restando peraltro ancora vive le previsioni delle opere necessarie al completamento degli interventi, quali ad esempio la passerella pedonale di collegamento con la passeggiata di Varigotti, prevista nel comparto 6 dello S.U.A. e realizzata dal Comune negli anni immediatamente successivi.

Lo schema di assetto urbanistico di revisione ed aggiornamento dello S.U.A. per il completamento del Porto Marina di San Donato non ha previsto la realizzazione di nuove opere marittime rispetto a quelle già a suo tempo approvate e realizzate sulla base dello S.U.A. originario (2000-2004), salvo alcuni scostamenti dal profilo di banchina (approvati nell'ambito dei margini di flessibilità dello S.U.A.), sia in avanzamento che in riduzione, in parte dovuti a ragioni costruttive ed in parte alla necessità di adeguare il profilo del bacino ad una diversa sistemazione e consistenza dei volumi a terra e della destinazione d'uso dei piazzali.

Per quanto attiene la sistemazione delle aree a terra, lo schema di assetto urbanistico prevede il completamento del sistema di spazi e percorsi pedonali con la sistemazione del collegamento tra il tratto terminale della Passeggiata del Castelletto e la nuova passerella pedonale che si sviluppa lungo l'Aurelia all'interno dell'ambito portuale, in collegamento con la passeggiata proveniente da Varigotti.

Non recepita la previsione del Piano della Costa di ampliamento lato levante del Porto.

La Disciplina Paesistica di Livello Puntuale, parte integrante del PUC ricomprende l'area nell'ambito P5, così definito: *"...Ambito di promontorio ad impianto bi-direzionale gerarchizzato, con tessuti fondiari di tipo occasionale organizzati dal percorso di crinale secondario che si conclude in corrispondenza della punta di S.Donato, e tessuti di tipo seriale organizzati secondo gli assi di mezzacosta che attraversano l'intero ambito. Oltre al volume emergente della torre di S.Donato, all'estremità del promontorio, l'ambito presenta un'aggregazione occasionale di case a corte rurale lungo il percorso di crinale secondario ed un più consistente insediamento di tipi edilizi a corte rurale o a "villa isolata" aggregati in modo seriale lungo gli assi di mezzacosta, con un sensibile diradamento nel settore orientale del versante, che presenta problemi di stabilità..."* ambito con attitudine al *"...mantenimento dei caratteri insediativi generali, con possibile ulteriore incremento della consistenza insediativa, nel rispetto dei caratteri tipologico-aggregativi sopra riportati, con l'esclusione del settore orientale suscettibile di un contenuto aumento del carico insediativo solo nella parte bassa, lungo la costa..."* Sotto il profilo geomorfologico si tratta di un'area estesa ai piedi di una costa a falesia, con tratti particolarmente scoscesi in prossimità del Capo S. Donato. In cartografia, la Disciplina Paesistica fornisce le uniche specifiche indicazioni per l'area portuale, ove individua ai piedi della rampa di accesso esistente la *"possibile localizzazione di funzioni a carattere polarizzante"* e all'altra estremità la *"possibile localizzazione di funzioni a carattere antipolare"*.

DATI CATASTALI

NCT: Foglio 26, mappali 1061 (parte) e 1147 (parte)

1.5. RAPPORTI TRA LA VARIANTE E LA DISCIPLINA URBANISTICA SOVRAORDINATA

La variante risulta, in generale, compatibile con le previsioni e la disciplina degli strumenti sovraordinati.

La trasformazione da "spiaggia libera" a "spiaggia libera attrezzata" delle spiagge individuate con le sigle L18 e CE3 non contrasta con la previsione del Piano della Costa di ampliamento del Porto di Capo San Donato e con lo schema di assetto urbanistico del PUC relativo all'area del Porto Turistico.

2. INQUADRAMENTO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO

2.1. VINCOLI PAESISTICI E IDROGEOLOGICI

L'area litoranea in esame è integralmente sottoposta a vincolo paesistico ai sensi dell'art.142 del D.Lgs. 42/2004 e s.m. - Codice per i Beni Culturali e del Paesaggio, in quanto ricompresa nella fascia di 300 mt. dalla battigia ed ai sensi dell'art. 136 del medesimo Decreto, in quanto assoggettata a vincolo paesaggistico con i due seguenti provvedimenti amministrativi (cfr. Tavole nn. 11 e 12 – Allegato B):

- D.M. del 24/04/1985; Codice vincolo: 070530
IL TERRITORIO DELLO ALTOPIANO DELLE MANIE E DELLO ENTROTERRA FINALESE RIVESTE PARTICOLARE INTERESSE PAESISTICO PERCHE' RICCO FLORA MEDITERRANEA E SPONTANEA E DI BOSCHI CEDUI ANCHE DI ALTO FUSTO NEI COMUNI DI FINALE L. ORCO F. NOLI VEZZI P. CALICE L.
- D.M. del 28/01/1953; Codice vincolo: 070524
LA ZONA VARIGOTTI SITA NEL COMUNE DI FINALE LIGURE HA NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO IN QUANTO RICCA DI QUADRI NATURALI

L'area non ricade in ambito assoggettato a vincolo per scopi idrogeologici (cfr. Tavola n. 13 – Allegato B)

2.2. ASPETTI AMBIENTALI

L'area in esame è collocata in prossimità di ambiti caratterizzati da un'elevata naturalità dei luoghi.

Siti di Importanza Comunitaria (SIC) Terrestri e Marini - DGR n. 705/2012 e DGR n.613/2012 con Z.S.C. - DM MATTM 24/06/2015

Presente nell'area a mare, esterna al Porto di Capo San Donato, il SIC MARINO codice IT1324172, denominazione: FONDALI FINALE LIGURE (cfr. Tavola n. 14 – Allegato B)

Zone a Protezione Speciale (ZPS) - DGR n.650/2012

Presente nell'area a mare esterna al Porto di Capo San Donato, la ZPS codice IT1324172, denominazione: FONDALI FINALE LIGURE (cfr. Tavola n. 14 – Allegato B)

Qualità ed importanza - Il sito è caratterizzato dai lembi relitti di un'ampia prateria a Posidonia, habitat di interesse prioritario. Molto interessanti sono l'imponente scogliera a falesia e le formazioni a beach-rock.

Vulnerabilità - La vulnerabilità del sito è principalmente legata alle discariche, allo sbocco di fogne e alla pesca a strascico. Segnalata presenza di *Caulerpa taxifolia* presso il porticciolo.

Nuovo Atlante degli Habitat Marini 2020

L'area in esame presenta un fondale sabbioso (cfr. Tavola n. 20 – Allegato B); in prossimità si evidenzia la presenza di posidonia su roccia (intorno al Porto), banco di alghe fotofile e prato di *Cymodocea nodosa*.

L'area in esame non ricade in Parchi ed aree protette regionali o provinciali.

2.3. RAPPORTI TRA LA VARIANTE E GLI ASPETTI PAESISTICO-AMBIENTALI

La variante risulta compatibile con i valori paesistico-ambientali dell'ambito di appartenenza.

3. ANALISI STATO ATTUALE

Il tratto di costa a levante del porto è caratterizzato da un'edificazione sparsa, dalla presenza della strada statale e da importanti scogliere poste a protezione della stessa.

I fondali presentano valore naturalistico medio.

Dalla cartografia tratta da Sicoast emerge quanto segue:

- Evoluzione Linea di costa dal 1944 al 2016 (cfr. Tavola n. 16 – Allegato B):
 - non presenti dati antecedenti all'anno 1973
 - anni dal 1973 al 2013: la spiaggia ha subito un incremento di profondità
 - anno 2016: i rilevamenti mostrano un decremento di profondità dell'arenile
- Tipologia di spiaggia (cfr. Tavola n. 18 – Allegato B): sabbiosa
- Opere di difesa costiera (cfr. Tavola n. 19 – Allegato B): in prossimità, a levante, presenza di scogliera

La spiaggia libera individuata con la sigla L18 nel vigente PROGETTO DI UTILIZZO COMUNALE DELLE AREE DEMANIALI MARITTIME ANNO 2005 (denominato all'epoca di redazione PROGETTO DI UTILIZZAZIONE DEGLI ARENILI) risulta in oggi accessibile:

- dal porto di Capo San Donato: tramite una rampa in tavolato di legno su struttura in tubolari di ferro (cfr. Fotografia n. 8 Allegato C);
- dalla passeggiata pedonale in aderenza alla Via Aurelia: tramite una scala in metallo (cfr. Fotografie n.7, n.8 e n. 9 Allegato C);

La spiaggia individuata con la sigla CE3 nel vigente PROGETTO DI UTILIZZO COMUNALE DELLE AREE DEMANIALI MARITTIME ANNO 2005 (denominato all'epoca di redazione PROGETTO DI UTILIZZAZIONE DEGLI ARENILI), attualmente libera a seguito della decadenza della concessione demaniale n. 7/2012 ruolo n. 5085/2012 rilasciata in data 22/8/2012 a Comfort Hotels & Resort spa, presenta al suo interno strutture ed attrezzature abbandonate:

- una piattaforma elevatrice in costruzione (cfr. Fotografie n. 10 e n.13 Allegato C)
- cabine/servizi/locale di ristoro di tipo precario (cfr. Fotografie n. 10, n.11 e n.12 Allegato C).

4. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La materia del demanio è disciplinata in conformità alle norme contenute nel codice della navigazione, nel regolamento per la navigazione marittima, nella legge 494/1993 e successive modifiche, nell'articolo 10 della legge 88/2001, nella legge regione Liguria n. 13/1999 (*Disciplina delle funzioni in materia di difesa della costa, ripascimento degli arenili, protezione e osservazione dell'ambiente marino e costiero, demanio marittimo e porti*) e successive modifiche (legge regione Liguria n. 22/2008 - *Modifiche e integrazioni alla legge regionale 28 aprile 1999, n. 13*) e nelle altre disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia, secondo la articolazione di competenze tra gli Enti.

I Comuni e la Regione, con riferimento al ruolo specifico ad essi spettante e nel rispetto del quadro normativo di cui sopra, esercitano le funzioni conferite avendo cura di garantire in ogni caso la conservazione e la valorizzazione della integrità fisica e patrimoniale dei beni demaniali e di considerare in via primaria il soddisfacimento degli interessi pubblici e di uso pubblico, armonizzando con essi le esigenze delle attività economiche esercitate ed esercitabili sulle aree demaniali anche in vista di un loro più articolato e qualificato sviluppo.

Si richiamano in particolare le seguenti norme regionali:

- la legge regionale n.13 del 28 aprile 1999 *“Disciplina di funzioni di difesa della costa, ripascimento degli arenili, protezione e osservazione dell'ambiente marino e costiero, demanio marittimo e porti”*
- la legge regionale n.1 del 3 gennaio 2002 *“modifiche alla Legge Regionale n. 13 del 28 aprile 1999 e proroga delle concessioni demaniali marittime”*
- la legge regionale n. 21 del 17 agosto 2006 *“Modifiche ed Integrazioni alla legge regionale n. 13 del 28 aprile 1999”*
- la legge regionale n. 22 del 4 luglio 2008 *“Modifiche ed Integrazioni alla legge regionale n. 13 del 28 aprile 1999”*
- la legge regionale n. 67 del 28 dicembre 2009 *“Modifiche ed Integrazioni alla legge regionale n. 13 del 28 aprile 1999”*
- il *“Piano di utilizzazione delle Aree Demaniali Marittime”* approvato dal Consiglio regionale con Deliberazione n.18 del 09.04.2002 e redatto ai sensi della Legge Regionale 28 Aprile 1999 n. 13 s.m e i..
- le Linee Guida per le spiagge libere e libere attrezzate e criteri per la concessione di nuovi stabilimenti balneari approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 512 del 21/05/2004
- le linee guida per l'apertura degli stabilimenti balneari e delle spiagge libere attrezzate approvate con delibera della Giunta regionale n.156 del 15 febbraio 2013 come modificate con delibera della Giunta regionale n.1057 del 5 agosto 2013 e con Deliberazione della Giunta regionale n.423 del 27 marzo 2015
- le misure di salvaguardia per l'ambiente marino e costiero ai sensi dell'articolo 4 comma 1 bis della legge regionale n.20 del 4 agosto 2006 - approvate con delibera del Consiglio regionale n.29 del 17 novembre 2009
- la legge regionale n.2 del 7 febbraio 2008 - articoli da 30 a 34 testo unico in materia di strutture turistico – ricettive e balneari
- la legge regionale n.40 del 19 dicembre 2014 - articolo 14 disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Liguria (legge finanziaria 2015)
- la legge regionale n.13 del 6 giugno 2008 come modificata da legge regionale n.34 del 18 novembre 2013 norme dirette al miglioramento della fruizione delle spiagge libere e della sicurezza della balneazione
- la legge regionale n.41 del 23 dicembre 2013 - articolo 21 disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della regione Liguria (legge finanziaria 2014)
- la legge regionale n.13 del 6 giugno 2014 - articolo 6 testo unico della normativa regionale in materia di paesaggio (articolo 6 – Interventi soggetti ad autorizzazione paesaggistica e accertamento di compatibilità paesaggistica di competenza della Regione)

5. PROGETTO DI UTILIZZO COMUNALE DELLE AREE DEMANIALI MARITTIME VIGENTE

5.1. PROGETTO DI UTILIZZO COMUNALE DELLE AREE DEMANIALI MARITTIME ANNO 2005

Il progetto di utilizzo comunale delle aree demaniali marittime (denominato all'epoca di redazione PROGETTO DI UTILIZZAZIONE DEGLI ARENILI) è stato approvato con deliberazione C.C. n. 16 del 21/03/2005. È stato modificato in ottemperanza alle prescrizioni vincolanti impartite dalla Regione Liguria con decreto dirigenziale n. 1383 del 23/06/2005 ed approvato con successiva deliberazione C.C. n. 91 del 21/12/2005.

Relativamente alle spiagge oggetto di variante, i dati di progetto anno 2005 sono i seguenti:

- spiaggia L18 (denominata Spiaggia del Porto) = spiaggia libera, con un fronte di ml. 40,00
- spiaggia CE3 = spiaggia in concessione ad enti (Opera Pia Marina e climatica Cremasca), con un fronte di ml. 60,00

con un conseguente complessivo fronte mare pari a ml. 100.

5.2. PROGETTO DI UTILIZZO COMUNALE DELLE AREE DEMANIALI MARITTIME - ADEGUAMENTO ALLA L.R. 22/2008 – anno 2010

Con Deliberazione del C.C. n.95 del 18/10/2010 è stato approvato l'adeguamento del progetto di utilizzo comunale delle aree demaniali marittime alle disposizioni della Legge Regione Liguria n. 22 del 28/04/2008 (*Modifiche ed Integrazioni alla legge regionale n. 13 del 28 aprile 1999*); con Deliberazione del C.C. n.6 del 10/02/2011 sono state valutate ed in parte accolte le osservazioni pervenute al sopra menzionato adeguamento del progetto di utilizzo comunale delle aree demaniali marittime.

Con Decreto G.R. n.2160 del 12/08/2011 è stato espresso il nulla osta (con prescrizioni) ai sensi dell'art. 8 comma 1 lettera b) bis della L.R. n.13/1999 sull'adeguamento del Progetto comunale di utilizzo delle aree demaniali marittime.

Con Deliberazione del C.C. n.98 del 28/11/2011 è stato approvato il Progetto di utilizzo comunale delle aree demaniali marittime in adeguamento al nulla osta espresso dalla Regione con Decreto G.R. n.2160 del 12/08/2011.

Dagli elaborati del vigente Progetto comunale di utilizzo delle aree demaniali marittime, adeguamento anno 2010 (cfr. Allegato D3 - VIGENTE ADEGUAMENTO PROGETTO DI UTILIZZO COMUNALE DELLE AREE DEMANIALI MARITTIME ALLE DISPOSIZIONI DELLA L.R. LIGURIA N. 22/2008: TAVOLA 6 rev2 - CALCOLI DIMOSTRATIVI EX ART.11/BIS L.R. LIGURIA N. 22/2008), risulta che il Comune di Finale Ligure presenta un fronte mare complessivo di 9589,00 ml. di cui 4550,84 ml. balneabili, così distinti:

	utilizzo fronte mare balneabile	ml.	%
1)	Fronte mare utilizzato da impianti di balneazione	2237,97	49,17 %
2)	Fronte mare utilizzato da spiagge organizzate	350,38	7,70 %
3)	Fronte mare utilizzato da spiagge libere attrezzate	301,18	6,62 %
4)	Fronte mare arenile libero (spiagge libere)	1477,99	32,48 %
5)	Fronte mare altri usi	183,32	4,03 %
	TOTALE Fronte mare aree balneabili (Tavole 0.1 – 0.5)	4550,84	100%

L'art. 11 bis, comma 3, lettera a) della L.R. n. 13/1999 e s.m. stabilisce che il Progetto di utilizzo comunale delle aree demaniali marittime debba garantire una percentuale minima di aree balneabili libere e libere attrezzate pari al 40 per cento del fronte totale delle aree balneabili di cui almeno la metà libere; qualora la percentuale delle spiagge libere e libere attrezzate sia, allo stato, superiore alla percentuale del 40 per cento, il Progetto può prevederne una parziale riduzione al fine di migliorare la fruizione complessiva del litorale balneabile; qualora la suddetta percentuale minima non sia raggiungibile in quanto sussistono concessioni demaniali già rilasciate, il Comune non può rilasciare nuove concessioni demaniali.

Con riferimento al sopra menzionato articolo, i requisiti minimi da soddisfare sono i seguenti:

- percentuale minima di aree balneabili libere e libere attrezzate di cui all'art. 11 bis comma 3 lett. a) = 40% di ml. 4550,84 = ml. 1820,34
- percentuale minima aree balneabili libere = minimo 50% di aree balneabili libere + libere attrezzate = 50% di ml. 1820,34 = ml. 910,17

I requisiti di progetto del vigente Progetto di utilizzo (adeguamento anno 2010) sono i seguenti:

- fronte a progetto di aree balneabili libere e libere attrezzate = (ml. 1477,99 + ml. 301,18) = ml. 1779,17
- percentuale a progetto di aree balneabili libere e libere attrezzate sul totale fronte balneabile = 39,10% (< 40%)
- fronte a progetto di aree balneabili libere = ml. 1477,99
- percentuale a progetto di aree balneabili libere sul totale aree balneabili libere + libere attrezzate = 83,07% (> 50%)

Relativamente alle spiagge oggetto di variante, i dati di Progetto anno 2010 sono i seguenti:

- spiaggia L18 (spiaggia libera denominata Spiaggia del Porto) = spiaggia libera, con un fronte di ml. 40,00
- spiaggia CE3 (spiaggia in concessione ad enti: Opera Pia Marina e climatica Cremasca), con un fronte di ml. 50,00

A riguardo si evidenzia una differenza di ml. 10,00 nella somma dei fronti delle spiagge L18 e CE3 tra il Progetto anno 2005 (fronte ml. 40,00 + ml. 60,00 = ml. 100,00) e l'adeguamento dello stesso anno 2010 (fronte ml. 40,00 + ml. 50,00 = ml. 90,00), con conseguente errata valutazione del fronte mare balneabile complessivo (indicato in ml. 4550,84 anziché 4560,84).

5.3. AGGIORNAMENTO DEL PROGETTO DI UTILIZZO COMUNALE DELLE AREE DEMANIALI MARITTIME

In considerazione:

- della correzione del fronte mare balneabile conseguente all'errore più sopra richiamato;
- dell'avvenuto successivo decadimento della concessione demaniale n. 7/2012 ruolo n. 5085/2012 rilasciata in data 22/8/2012 a Comfort Hotels & Resort spa (spiaggia individuata con la sigla CE3, fronte mare ml. 50,00); provvedimento di decadenza prot. n. 39769 del 29/12/2020 rilasciato dal Comune di Finale Ligure;
- dell'avvenuto successivo decadimento della concessione demaniale concessione n. 39/2005 rep. 4859/2005 rilasciata in data 18/5/2005 a Scuola Materna Regina Elena (spiaggia individuata con la sigla CE 1, fronte mare ml. 20,00); provvedimento di decadenza prot. n. 26924 del 14/11/2012 rilasciato dal Comune di Finale Ligure;

nell'Allegato E sono stati aggiornati alla data di redazione del presente documento i dati di progetto dai quali risulta che il Comune di Finale Ligure presenta un fronte mare complessivo di 9589,00 ml. di cui 4560,84 ml. balneabili, così distinti:

	utilizzo fronte mare balneabile	ml.	%
1)	Fronte mare utilizzato da impianti di balneazione	2220,97	48,70%
2)	Fronte mare utilizzato da spiagge organizzate	350,38	7,68%
3)	Fronte mare utilizzato da spiagge libere attrezzate	248,18	5,44%
4)	Fronte mare arenile libero (spiagge libere)	1557,99	34,16 %
5)	Fronte mare altri usi	183,32	4,02 %
	TOTALE Fronte mare aree balneabili (Tavole 0.1 – 0.5)	4560,84	100%

6 . VARIANTE AL PROGETTO DI UTILIZZO COMUNALE DELLE AREE DEMANIALI MARITTIME

Come anticipato in premessa, la presente Variante è finalizzata a destinare a spiaggia libera attrezzata la spiaggia libera a levante del Porto di Capo San Donato, individuata nel vigente Progetto con le sigle L18 ed CE3, con fronte complessivo pari a ml. 100,00.

I dati di progetto della presente Variante sono i seguenti (cfr. verifica di dettaglio in Allegato F3):

	utilizzo fronte mare balneabile	ml.	%
1)	Fronte mare utilizzato da impianti di balneazione	2220,97	48,70%
2)	Fronte mare utilizzato da spiagge organizzate	350,38	7,68%
3)	Fronte mare utilizzato da spiagge libere attrezzate	348,18	7,63%
4)	Fronte mare arenile libero (spiagge libere)	1457,99	31,97 %
5)	Fronte mare altri usi	183,32	4,02 %
	TOTALE Fronte mare aree balneabili (Tavole 0.1 – 0.5)	4560,84	100%

Con riferimento all'art. 11 bis, comma 3, lettera a) della L.R. n. 13/1999 e s.m., i requisiti di progetto della presente Variante al Progetto di utilizzo delle aree demaniali marittime sono i seguenti:

- fronte a progetto di aree balneabili libere e libere attrezzate = (ml. 1457,99 + ml. 348,18) = ml. 1806,17
- percentuale a progetto di aree balneabili libere e libere attrezzate sul totale fronte balneabile = 39,60% (< 40%)
- fronte a progetto di aree balneabili libere = ml. 1457,99
- percentuale a progetto di aree balneabili libere sul totale aree balneabili libere + libere attrezzate = 80,72% (> 50%)

A seguito dell'avvenuta installazione di scala di accesso all'arenile dalla passeggiata adiacente la s.s. n.1 Aurelia, viene aggiornata (cfr. Allegato F2) la Tavola n.3 (rev2) – Planimetria – ortofoto – Tratto Porto Turistico – Varigotti, costituente elaborato dell'Adeguamento alla L.R. 22/2008 del PROGETTO DI UTILIZZO COMUNALE DELLE AREE DEMANIALI MARITTIME.